

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

31.03.06
12
III - anno IX
serie

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI
Poste Italiane, Spedizione in a.p. 70% - D.C. - Torino - Numero 12 - Anno 2006

In questo numero:

**Poveri ma non abbastanza, la nuova realtà
I vantaggi del mercato elettronico
Provincia... da favola al castello di Pralormo**

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

- 3** *ISTRUZIONE*
Licei scientifici, amore a prima vista
- 4** *POLITICHE SOCIALI*
Poveri ma non abbastanza, la nuova realtà
- 5** *SOLIDARIETÀ*
Solidarietà agli immigrati
- 6** *PUBBLICA AMMINISTRAZIONE*
I vantaggi del mercato elettronico
- MOBILITÀ E STRADE*
La viabilità d'inverno a congresso
- 7** *AMBIENTE*
Demap, tanta plastica da riciclare
- 8** *RISORSE IDRICHE*
"L'acqua è un diritto, custodirla è un obbligo"
- ECOAGRICOLTURA*
Agricoltura biologica al servizio del Piemonte
- 9** *TURISMO*
Provincia...da favola al castello di Pralormo
- CULTURA E PAESAGGIO*
Visita al Tempio Romano di Susa
- 10** *MUTUO AIUTO*
Più visibilità alle Banche del Tempo
- 11** *GIOVANI E SOLIDARIETÀ*
Libera, liberi dalla mafia



L'EUROPA E I GIOVANI
Quale futuro per l'Europa?

Rubrica

- 12** **Provincia postolimpica**
- 14** **Tuttocultura**

Il Venerdì del sindaco

In copertina: Primavera in provincia di Torino
Foto AFPT

Echi olimpici

Dagli stendardi... le borse

Alcune migliaia di borse azzurre, tutte realizzate con gli stendardi olimpici che la Provincia aveva fatto sistemare nei Comuni montani siti di gara e di allenamento durante i Giochi invernali: sei detenute delle Vallette con il supporto dell'associazione "Ecovolontari rivaltesi" stanno cucendo le borse, ognuna delle quali riporterà l'etichetta "Provincia di Torino – borsa realizzata con gli stendardi delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2006". Nei prossimi mesi i visitatori di Palazzo Cisterna, dalle scolaresche ai sindaci, le riceveranno come gadget di rappresentanza dell'Ente.



Da Ciampi gloria ai giochi

Grande conclusione delle vittorie olimpiche e paralimpiche di Torino 2006. Mercoledì 22 marzo, il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha premiato al Quirinale gli atleti medagliati e gli organizzatori dei Giochi invernali. Erano presenti alla cerimonia gli amministratori locali del territorio coinvolto. Nella foto, il presidente Ciampi attorniato dai sindaci olimpici e dal presidente della Provincia Saitta.



Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Jolanda Gagliardi – Segreteria di redazione: Patrizia Virzi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Emma Dovano, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola
Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo
Segreteria: Luca Soru

Licei scientifici, amore a prima vista

Aumento vorticoso delle iscrizioni: studenti e famiglie preferiscono l'istruzione scientifica a quella tecnica professionale.

Ai ragazzi di Torino e provincia piace sempre di più il liceo scientifico e meno il tecnico professionale. Lo rivelano i dati sulle previsioni delle iscrizioni nelle scuole superiori, comunicati martedì scorso a Palazzo Cisterna dall'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio. Lievitano pertanto i licei scientifici che, a confronto con il 2005/2006, nelle prime del prossimo anno scolastico salgono, complessivamente (città e territorio) del 7,41%: + 5,54% a Torino, + 9,02% fuori Torino. Scendono invece gli istituti tecnici e i professionali sia in città sia in provincia. Aumentano in totale, + 4,32%, le sezioni per geometri (+ 7,39% fuori Torino, - 1,32% a Torino), diminuisce il numero degli iscritti negli alberghieri di Torino ma aumenta fuori Torino. Dati questi ultimi che indicano una scelta motivata dalla presenza di un numero maggiore di istituti professionali fuori città. Gli istituti tecnici commerciali salgono a Torino, ma scendono assai fuori (totale complessivo - 6,35%). I licei classici perdono il confronto con gli scientifici con una diminuzione degli iscritti del 4,56% (- 1,39% a Torino, - 8,97% fuori Torino). Buona tenuta degli Istituti magistrali.

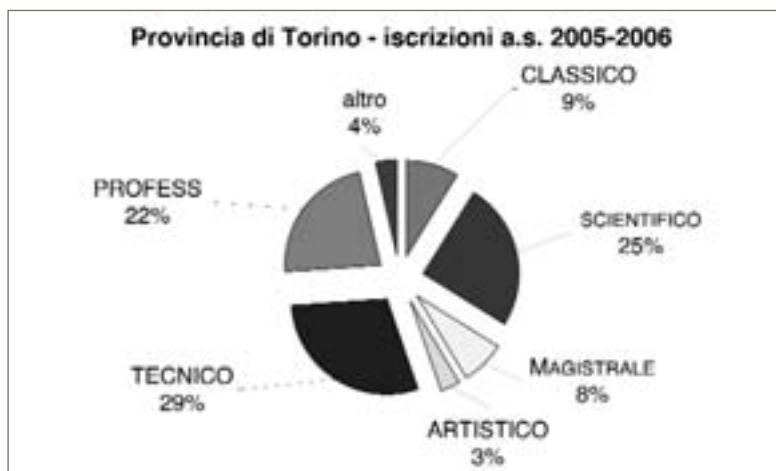
Si prevedono infine per il 2006/2007: 79.596 alunni in totale nel quinquennio con un aumento del 4,48%; 19.031 alunni nelle prime con una diminuzione dell'1,72%.

“ Sono dati questi - ha commentato l'assessore D'Ottavio - che ci costringono a pianificare l'offerta formativa. Cercheremo di recuperare spazi per le scuole in aumento ricavandoli dagli istituti che hanno perso allievi. Stiamo studiando un piano razionale per garantire l'efficienza della formazione. Nel mese di aprile

abbiamo promosso sette conferenze in altrettante zone della provincia per ascoltare le esigenze e i problemi dei dirigenti scolastici e dei sindaci. Questo ci aiuterà a capire come rispondere alle richieste del territorio”.

“È tuttavia di primaria importan-

za - ha concluso D'Ottavio - aiutare i ragazzi e le famiglie nelle scelte. Dobbiamo mettere in atto un'opera di riorientamento ricordando che Torino e la sua provincia continuano ad avere bisogno di professionalità tecnico professionali”.



Poveri ma non abbastanza, la nuova realtà

La Provincia stanziava un milione e mezzo di euro per combattere il fenomeno della vulnerabilità sociale e aiutare chi vive il disagio economico nell'ombra

Sostegno al risparmio, al credito e al consumo; politiche abitative, per la salute e per il lavoro; sono le linee operative principali di un articolato programma triennale che la Provincia di Torino ha messo a punto per combattere e prevenire il sempre più diffuso fenomeno della "vulnerabilità sociale". Finanziato con uno stanziamento complessivo di un milione e mezzo di euro, il programma è stato presentato dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore alla Solidarietà Sociale Eleonora Artesio.

L'iniziativa non riguarda solo singoli o sporadici interventi, ma affronta il problema di chi vive o rischia di vivere periodi di incertezza e difficoltà economica ai quali non è abituato. "È un fenomeno - ha spiegato Eleonora Artesio - caratterizzato dall'invisibilità delle persone coinvolte, alle quali vogliamo restituire identità, fiducia in sé e valore sociale". A trovarsi in una situazione di rischio sono infatti cittadini sovente sconosciuti ai Servizi pubblici, sia perché non vi si rivolgono (per vergogna o sfiducia) sia perché non sono così poveri da poter ottenere un aiuto dai servizi sociali. I primi interventi saranno operativi in aprile e maggio e riguarderanno i consumi.

Comuni, enti e associazioni coinvolte nel progetto individueranno le persone in condizione di usufruire di speciali carte elettroniche che daranno diritto a uno sconto del 3% presso i 200 minimercati Codè Crai della provincia e l'ipermercato Auchan di Torino.

Il gruppo Auchan completerà l'offerta con un carrello convenienza (disponibile anche negli ipermercati di Rivoli e Venaria) di prodotti di prima necessità.

Nova Coop metterà da maggio in vendita presso i suoi quattro Ipercoop (Torino, Beinasco, Ciriè e Cuorgnè) un carrello convenienza di 25 prodotti (non solo alimentari) a marchio Coop e diffonderà settimanalmente ricette di cucina per preparare con una spesa di 10 euro un pasto per quattro persone.

Con la collaborazione del Comune di Settimo Torinese si punterà sul cosiddetto *Last minute market* e con il Caat (Consorzio agro alimentare Torino) su una *Rete alimentare sociale*, che permetterà di utilizzare i prodotti non ancora scaduti. Il sostegno al risparmio e al credito, anch'esso operativo nei

prossimi mesi, prevede il ricorso all'*Asset Building* (il singolo si impegna a risparmiare regolarmente e per un periodo definito piccole somme che saranno integrate da un contributo pubblico o privato, ottenendo così una piccola riserva di ricchezza per far fronte alle necessità familiari) e programmi di *microcredito individuale*. L'attuazione di queste iniziative, per le quali la Provincia di Torino creerà un fondo di garanzia, sarà affidata alla Banca Popolare Etica.

Sono inoltre previsti Gruppi tecnici interassessorili per affrontare i problemi dell'abitazione e del lavoro.



Saitta e Artesio alla presentazione del programma triennale



Presentazione del programma triennale

Solidarietà agli immigrati

La Provincia eroga contributi per oltre 472.000 euro a sostegno di progetti di enti privati e pubblici

La Provincia concederà contributi ad Enti privati senza scopo di lucro per interventi a sostegno degli immigrati extracomunitari: lo prevede una delibera approvata dalla Giunta, su proposta dell'assessore alla Solidarietà Sociale, Eleonora Artesio. La delibera fissa le linee guida e le modalità di pubblicazione del bando per la concessione dei contributi, sulla base delle normative nazionale e regionale in materia, le quali affidano a Regioni, Province e Comuni un ruolo fondamentale nella programmazione delle politiche di integrazione a livello locale. Il Programma regionale di interventi in materia di immigrazione extracomunitaria per il triennio 2004-2006 assegna 472.105,21 euro alla Provincia per l'erogazione di contributi per le politiche migratorie. Le domande per l'assegnazione dei contributi devono essere presentate entro il 3 aprile alla Provincia di Torino - Servizio Solidarietà Sociale - Ufficio Immigrazione, corso Giovanni Lanza 75, 10131 Torino. Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina Internet www.provincia.torino.it

[no.it/speciali/programma_immigrazione/index.htm](http://www.provincia.torino.it/speciali/programma_immigrazione/index.htm) oppure scrivere a immigrazione@provincia.torino.it "Il piano degli interventi da attuare ed il relativo impegno finanziario sono stati definiti con il coinvolgimento del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, degli Enti locali, delle istituzioni scolastiche e delle associazioni del privato sociale - spiegano il presidente Saitta e l'assessore Artesio - Il ruolo della Provincia consiste nella programmazione, nella promozione e nel coordinamento delle iniziative di associazioni, Comuni e Consorzi. Ma stiamo attuando anche progetti gestiti dalla Provincia in prima persona: innanzitutto l'Atlante Immigrazione che offre attraverso il sito Internet www.provincia.torino.it/xatlante notizie, indirizzi e orientamenti sul fenomeno migratorio, utili per gli operatori dei servizi pubblici e privati". "Realizziamo inoltre - concludono Saitta e Artesio - attività conoscitive sulla realtà multiculturale, operiamo a supporto dei soggetti che erogano servizi agli immigrati, predisponiamo interventi a fa-

vore di minori non accompagnati, profughi e richiedenti asilo, rom e sinti, donne vittime della tratta; organizziamo infine iniziative contro la discriminazione".



Come sono stati ripartiti i fondi solidarietà

La Giunta Provinciale ha deciso di distribuire i fondi assegnati dalla Regione Piemonte riservando:

- 180.000 euro per progetti sul territorio di Torino, a cura di Enti Privati senza fini di lucro che operano nel campo delle politiche migratorie (da presentare in risposta al bando pubblico)
- 125.000 euro per la realizzazione del "Programma degli interventi in materia di immigrazione extracomunitaria" dell'amministrazione comunale di Torino
- 156.000 euro per la realizzazione di dodici progetti in ognuno dei territori in cui operano i Centri per l'Impiego di Chivasso, Chieri, Ciriè, Cuornè, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Venaria Reale. I progetti dovranno essere presentati dai soggetti che sono responsabili del coordinamento e capofila dei Piani di Zona (Comuni, Consorzi o Comunità Montane)
- 11.105,21 euro per il sostegno ed il rafforzamento dello "Sportello Unico per l'Immigrazione" da parte della Prefettura di Torino.

I vantaggi del mercato elettronico

Semplifica e rende più trasparente l'attività della Pubblica Amministrazione

Razionalizzare la spesa pubblica per beni e servizi facendo anche ricorso alle nuove tecnologie informatiche, per il contenimento della spesa della Pubblica Amministrazione e la semplificazione e la trasparenza dei processi di acquisto: questo l'obiettivo da raggiungere e l'argomento sul quale si è tenuto il seminario "Laboratorio di sperimentazione del Mercato Elettronico e scenari per le Gare telematiche", organizzato dalla Consip, società per azioni del Ministero dell'Economia, la Provincia di Torino e il Csi Piemonte.

La sessione si è svolta la mattina di martedì 28 marzo a Palazzo Cisterna.

Nel corso del laboratorio sono state illustrate le modalità per la ricerca dei prodotti, i passi per l'esecuzione di un ordine di acquisto, le procedure per la gestione delle richieste di offerta e delle gare telematiche.

"Il mercato elettronico rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per semplificare e rendere più trasparente l'attività della Pubblica Amministrazione" ha affermato l'assessore al Sistema Informativo della Provincia, Alessandra Speranza, ribadendo: "Con questo strumento è possibile infatti dare servizi più efficienti alle imprese e, nello stesso tempo, migliorare i processi interni all'amministrazione: si

conciliano in questo modo due obiettivi che costituiscono un obbligo cui nessuna amministrazione può sottrarsi, e cioè quello di offrire un servizio migliore spendendo meno".

È inoltre necessario abbattere il digital divide fra gli Enti, ha ricordato ancora Speranza: "È quindi indispensabile fare un salto di qualità per aiutare tutti gli Enti Locali a proporsi affinché entrino in rete in modo adeguato alle esigenze della collettività. Il loro ruolo nella società dell'informazione è fondamentale per garantire un'ampia democratizzazione dei processi decisionali, nonché trasparenza e accesso da parte dei cittadini e delle imprese".

MOBILITÀ E STRADE

La viabilità d'inverno a congresso

Esaminati i temi della mobilità con particolare attenzione alle zone di montagna

A Torino Lingotto e a Sestriere dal 27 al 30 marzo un congresso internazionale ha affrontato i temi della mobilità invernale sulle strade, con particolare attenzione per la viabilità in zone di montagna. Organizzato dall'Associazione mondiale della Strada, è stato realizzato con la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, la Provincia e la Città di Torino, il Comune di Sestriere, l'Anas e l'Associazione italiana società concessionaria autostrade. Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, intervenendo nella giornata inaugurale, si è soffermato sul grande impegno di cui l'Ente ha dato prova in una delle sue competenze istituzionali più rilevanti, la viabilità appunto, durante le appena trascorse

Olimpiadi invernali. "I giochi olimpici ci hanno dato l'occasione di gestire al meglio la rete viaria esistente, rinnovare il nostro parco automezzi, sviluppare tecnologie informatiche per la sicurezza sulle strade. L'obiettivo che ci poniamo è quello di garantire un'accessibilità sicura

rispettando l'ambiente. Abbiamo varato il monitoraggio elettronico del traffico e il controllo di tutto il territorio alpino, costruito nuove gallerie e nuove strade, fra le quali voglio ricordare in particolare l'autostrada Torino-Pinerolo. Il risultato positivo ottenuto sancisce il nostro lavoro".



Antonio Saitta parla al congresso del Lingotto

Demap, tanta plastica da riciclare

L'assessore Massaglia visita lo stabilimento di Beinasco che nel 2005, ha raccolto e selezionato 17mila tonnellate di rifiuti di plastica

Venerdì 24 marzo l'assessore provinciale alla Pianificazione ambientale e allo Sviluppo sostenibile Angela Massaglia ha visitato gli impianti della Demap di Beinasco, un'azienda che raccoglie e recupera i rifiuti di imballaggi in plastica della provincia.

Grazie a sofisticati macchinari e al lavoro manuale degli addetti la massa dei rifiuti viene selezionata, divisa in diverse categorie e imballata, per essere poi avviata agli specifici impianti di riciclaggio. I tipi di plastica separati in questo modo sono il PET, cioè la materia delle bottiglie dell'acqua, il polietilene, che è la sostanza di cui sono formati i sacchetti della spesa e i flaconi dei detersivi, la plastica dura delle cassette dei mercati e, infine, un gruppo "misto", formato da tutti gli altri tipi di imballaggio, come le vaschette del prosciutto (misto di PET e di polietilene) e i contenitori di polistirolo. Gli utilizzi di questi materiali, una volta riciclati, sono molteplici: dal PET, per esempio, si ricavano indumenti in *pile*, tappetini per auto e cestelli e carrelli da supermercato. Lo stabilimento di Beinasco è aperto da un anno. Nel 2005, spiegano i suoi dirigenti, ha raccolto e selezionato 17mila tonnellate di rifiuti di plastica e per l'anno in corso si prevede di arrivare almeno a 25mila. In dodici mesi di attività ha raddoppiato il numero dei suoi dipendenti, che oggi sono una quarantina e lavorano a ciclo continuo per cinque giorni alla settimana. Il problema, paradossalmente, è la carenza di materia da riciclare: il Piemonte oggi raccoglie soltanto il 20% degli imballaggi in plastica usati, e a scarseggiare sono proprio i mate-

riali più appetibili sul mercato, vale a dire PET e polietilene. Abbondano, invece, i rifiuti del gruppo misto, destinati in gran parte non a riciclarsi, ma a produrre energia e calore nei termovalorizzatori. La qualità della raccolta è un altro fattore problematico: alla Demap lamentano una presenza del 25% di frazione estranea, vale a dire immondizia che deve essere separata e portata in discarica, e ricordano che il contributo del Corepla (il consorzio per la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti in plastica) è versato integralmente (245 euro a tonnellata) soltanto se la quantità di rifiuti "alieni" non supera il 6%. La Demap seleziona e separa anche l'alluminio delle lattine e il metallo delle scatolette di prodotti alimentari, che in diversi Comuni sono raccolti insieme alla plastica. Gran parte dell'industria del recupero, spiegano a Beinasco, è oggi in grado di smistare nello stesso tempo e avviare al riciclo diversi tipi di rifiuti. Per il futuro, dunque, lo scenario auspicabile è l'utilizzo da parte del cittadino di un solo sacchetto per carta, vetro, pla-

stica e metallo. "La volontà politica è quella di aumentare la raccolta differenziata" ha commentato l'assessore Massaglia, "dando impulso al "porta a porta" là dove è utile e ricorrendo alla raccolta di prossimità dove questa si ritiene più proficua. Oltre alla quantità, che in provincia cresce continuamente, è necessario ora dedicare molta attenzione alla qualità della raccolta differenziata".



Blocchi di plastica da riciclare



L'assessore Massaglia posa vicino alle cataste di plastica

“L'acqua è un diritto, custodirla è un obbligo”

Al IV Forum mondiale dell'acqua una settimana di incontri per individuare politiche sostenibili di gestione dell'acqua

Anche la Provincia di Torino ha partecipato al IV Forum Mondiale dell'Acqua, svoltosi a Città del Messico dal 16 al 22 marzo. Nel corso della settimana sono state programmate più di 200 sessioni tematiche alle quali hanno partecipato oltre 13.000 delegati in rappresentanza di governi, organizzazioni intergovernative, Ong, mondo accademico, industria dell'acqua, gruppi indigeni, giovani, media ed in genere di tutti gli attori del settore idrico. Pressochè unanime è stato il riconoscimento della necessità di un approccio integrato ai problemi di disponibilità della risorsa, di protezione della sua qualità e di sicurezza sanitaria. Il modello di gestione delle risorse idriche cui ha aderito la Provincia di Torino risponde appieno alle istanze di governabilità democratica e integrazione dei diversi aspetti sia gestionali sia organizzativi emersi dal dibattito internazionale. La sinergia che lega l'attività



della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, dell'Autorità dell'ambito Ato3 - Torinese, dell'Arpa Piemonte, della Smat e di Hydroaid rappresenta un sistema complessivo che, attraverso l'integrazione delle diverse competenze, costituisce un modello operativo e di governance pubblica, una “buona pratica” da mettere a disposizione della comunità internazionale.

I contratti di fiume promossi dalla Provincia, l'organizzazio-

ne a livello di Autorità d'ambito del servizio idrico, il supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, l'attività didattica della Scuola internazionale dell'acqua per lo sviluppo, unitamente all'efficienza gestionale di Smat, sono stati presentati presso lo stand della sessione espositiva del Forum nel quale è stata messa a disposizione una copiosa documentazione che ha riscontrato l'interesse del pubblico.

Agricoltura biologica al servizio del Piemonte

Il Centro di riferimento di Bibiana diventerà una struttura consortile

Il Crab. (Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica) di Bibiana diventerà una struttura consortile a servizio della filiera produttiva biologica dell'intero Piemonte: se ne è discusso presso la Scuola Malva-Arnaldi, sede del Centro, per iniziativa dell'assessore Bisacca e del Servizio Agricoltura della Provincia. Il Crab è stato istituito nel 2001 dalla Provincia, nell'ambito della Pianificazione strategica 2001-2004. La proposta di collaborazione, rivolta alle altre Province e alle Camere di

Commercio piemontesi, è stata recepita positivamente. Sarà quindi costituita una società consortile senza scopo di lucro, per sperimentare tecniche produttive antiche e nuove (contribuendo quindi alla crescita quantitativa e qualitativa dell'agricoltura biologica), individuare le risorse tipiche del territorio, promuovere e divulgare le pratiche dell'agricoltura sostenibile, aiutare gli operatori della filiera a raggiungere adeguati standard di sicurezza alimentare ed ambientale.

L'assessore Bisacca sottolinea che “l'iniziativa è importante almeno per due motivi: la valorizzazione dei nostri prodotti e la salvaguardia di tipicità che andrebbero perse, ma anche il valore aggiunto che la nuova forma consortile comporterà. Con l'ingresso delle Province piemontesi e delle Camere di Commercio, infatti, si fa strada la sperimentazione di un'agricoltura compatibile con la salvaguardia del territorio, in una visione che considera prioritaria l'armonia tra l'uomo e la natura”.

La Voce del Consiglio



CRONACHE di palazzo civico

in questo numero:

Sedute del 20-21-28-29 marzo

- **Novalesa: convenzione con i Benedettini**
- **Torino nuova economia**
- **Fondazione "20 marzo 2006"**

COMMISSIONI

- **Potenziare la Asti – Chivasso**
- **Fondazione Post Olimpica**
- **Collina Morenica Rivoli – Avigliana**



Il diritto di voto mortifica quello all'istruzione

Voteremo il 9 e 10 aprile per rieleggere il Parlamento, poi il 28 e 29 maggio per eleggere Sindaci e i Consigli comunali e dopo quindici giorni per gli eventuali ballottaggi, infine voteremo ancora a giugno per il referendum confermativo sulla devoluzione. Molti cittadini potrebbero rifiutare la richiesta di recarsi alle urne tante volte in così breve tempo.

Anche per scongiurare tale eventualità, nell'ottobre dell'anno scorso fu presentata alla Camera una proposta di legge per lo svolgimento contestuale delle elezioni politiche e di quelle amministrative, che coinvolgono migliaia di Comuni.

Le finalità della proposta erano di carattere organizzativo e finanziario: contenere l'impegno operativo e finanziario richie-

sto ai Comuni e alle Province in occasione delle elezioni politiche e amministrative. In caso di accorpamento delle due elezioni, si stima che il puro risparmio economico potesse ammontare a 150 milioni di euro. Ma altri importanti obiettivi potevano essere conseguiti con un unico turno elettorale anziché due:

- a) l'esercizio di un diritto-dovere doppio in un'unica volta (almeno per le politiche e il primo turno delle amministrative);
- b) la riduzione dell'effetto di grave compromissione del regolare svolgersi del calendario scolastico.

Nei fatti viene vanificato l'obbligo legislativo di fornire agli studenti obbligatoriamente almeno 204 giorni di lezione; inoltre il primo turno delle

amministrative cade nel periodo più delicato dell'anno scolastico per le interrogazioni finali e il secondo impatta sugli scrutini. Mi sembra francamente esagerata la preoccupazione per gli effetti di trascinamento di giudizio elettorale dalle amministrative alle elezioni politiche.

Ed è deprecabile che il timore di perdere qualche voto sia stato l'elemento determinante nell'assumere la decisione che crea sconquasso soprattutto sugli studenti e sugli elettori e spreca 300 miliardi delle vecchie lire.

Anche di quest'altro regalo gli Enti locali ...ringraziano.

Francesco Vercillo
Vice Presidente del Consiglio

INTERROGAZIONI

Rappresentanza dell'Ente

Il gruppo della Lega Nord ha chiesto quali siano i criteri che regolano la rappresentanza dell'Ente in caso di impedimento del Presidente.

Il Presidente Antonio Saitta ha chiarito rispondendo che, in sua assenza, sono delegati gli assessori a rappresentare l'Ente in occasione di manifestazioni o cerimonie.

Media Center

Il gruppo di An ha chiesto quanto è costato alla Provincia l'allestimento del "Torino Piemonte Media Center".

Il Presidente Antonio Saitta ha risposto che la spesa complessiva è stata di 522.000 euro, dei quali 50.000 a carico della Provincia.

Ha aggiunto che il Media Center ha registrato 1334 giornalisti accreditati e che sono state organizzate durante il periodo olimpico 23 conferenze stampa.

Neviccate invernali

Il gruppo di An ha quindi presentato un'interrogazione per conoscere i motivi per cui non sia stata svolta un'azione tempestiva di messa in sicurezza delle strade durante le neviccate di quest'inverno, ricordando i notevoli disagi verificatisi.

L'assessore alla Viabilità ha spiegato che la manutenzione stradale è regolata da un apposito piano che disciplina le modalità di intervento su 200 lotti e su 3.500 km di strade.

Ha inoltre affermato che durante le neviccate invernali sono state rispettate le indicazioni contenute nel piano, attraverso un servizio efficace di sgombero della neve e di spargimento del sale.

Depliant informativi

Sempre il gruppo di An ha lamentato la scarsità di depliant turistici e informativi sull'Alta Valle di Susa durante il periodo olimpico. Gli interroganti hanno inoltre chiesto se

la Provincia avesse realizzato qualche opuscolo contenente dati, illustrazioni sulle caratteristiche paesaggistiche, ambientali e culturali di tale zona. L'assessore al Turismo ha spiegato che è stata aggiornata e ristampata una cartoguida della provincia in 5 lingue, con una tiratura di 93.000 copie e una distribuzione capillare nei punti informativi e di interesse turistico. Ha aggiunto che è stata ristampata una guida di Torino e provincia in 4 lingue e 36.000 copie, e che è stata aggiornata una brochure istituzionale (200.000 copie in 2 lingue).

S.P. 84

La particolare pericolosità della strada provinciale 84 (spesso ghiacciata in alcuni tratti durante la stagione invernale), e gli interventi che sono stati attuati per evitare tale situazione, sono stati al centro di un'ulteriore interrogazione presentata dal gruppo consigliere di An.

L'assessore alla Viabilità ha risposto che gli interventi di manutenzione su questa arteria sono affidati ad una ditta di San Giorgio Canavese e che, nei mesi invernali, anche il personale dell'Ente ha provveduto allo spargimento del sale.



*Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio*

*Redazione: Edgardo Pocarobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,
Rachele Venco - Foto AFPT*

*In copertina: il vice presidente del Consiglio,
Francesco Vercillo*

INTERPELLANZE

Novalesa: convenzione con i Benedettini

L'assessore alla Cultura Valter Giuliano ha sinteticamente narrato la storia dell'Abbazia, dal 18 gennaio 1973 proprietà della Provincia, che l'ha acquistata dal Convitto Nazionale "Umberto I". "La convenzione - ha spiegato l'assessore - regolerà i rapporti con la comunità monastica benedettina, riservando ai monaci una parte esclusiva, ed all'accesso pubblico la restante parte". "La proposta di delibera - ha concluso l'assessore - affida la gestione e la custodia dell'Abbazia ai monaci per la durata di ventinove anni". Sull'argomento sono intervenuti consiglieri dei gruppi della Lega Nord, Alleanza Nazionale, Verdi per la Pace, Rifondazione Comunista, Democratici di Sinistra i quali hanno condiviso sia l'impostazione della delibera, sia l'operato dell'assessore. Il documento è stato approvato all'unanimità.

Torino Nuova Economia

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha illustrato, a fine seduta del 20 marzo, la deli-



bera che, partendo da una serie di azioni di intervento per la riqualificazione industriale dell'area torinese concordate con Regione, Città di Torino e Gruppo Fiat, permette alla Provincia di partecipare alla società denominata "Torino nuova economia S.p.A". (T.N.E.). La delibera prevede anche la sottoscrizione di azioni, l'approvazione del patto parasociale e dello statuto. Il dibattito ha occupato l'intera seduta di martedì 21 marzo,

dalle 9.30 alle 18, concludendosi con il voto favorevole della maggioranza (25 voti). I consiglieri di minoranza, appartenenti ad Alleanza Nazionale, Lega Nord e Forza Italia, sono intervenuti utilizzando tutto il tempo concesso dal regolamento per dimostrare la loro contrarietà alla delibera, considerata uno strumento di speculazione su edifici industriali dismessi. I consiglieri di maggioranza intervenuti hanno invece riba-



PROPOSTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

dito, in modo unanime, l'opportunità della proposta deliberativa che mette la Provincia in condizioni di contare nelle scelte strategiche con interventi destinati alla ricerca, all'indotto ed allo sviluppo. In margine sono state presentate tre mozioni: la prima,

indirizzata all'indotto Fiat sul territorio provinciale canavesano, presentata da Roberto Tentoni di Alleanza Nazionale; la seconda, riguardante gli impegni prioritari che, a giudizio dei presentatori, avrebbe dovuto osservare la Provincia per aderire alla società T.N.E,

presentata dalla capogruppo di Alleanza Nazionale anche a nome della Lega Nord (è intervenuto in seguito anche il capogruppo del Carroccio); la terza, infine, illustrata da Gianna Tangolo, capogruppo di Rifondazione, a nome della maggioranza.



Seduta del 28 marzo

È stata sciolta alle 10.35 per mancanza del numero legale. All'ordine del giorno era prevista la trattazione di tre interrogazioni: una, per disagi sulla statale 590 a causa di lavori in località Rezza di Castiglione, presentata dal gruppo dei Comunisti italiani; la seconda, riguardante i limiti di velocità sulla S.P. 122 tra Chieri e Pavarolo, presentata da Beppe Cerchio (Fi) e, la terza, sul pericolo per gli

automobilisti presentata dai consiglieri di Rifondazione e Comunisti italiani.

Alle tre interrogazioni avrebbe dovuto rispondere l'assessore Giovanni Ossola ma, al momento in cui sono state "chiamate" dal presidente del Consiglio, Sergio Vallero, gli interroganti non erano presenti in aula, ragione per cui saranno trattate con risposta scritta. Dopo una sospensione, si sarebbe dovuta presen-

tare la proposta della Giunta provinciale, a relazione dell'assessore Carlo Chiama, sulla partecipazione della Provincia alla Fondazione "20 marzo 2006". Ma, trascorsa un'ora dalla convocazione, e non essendo stato raggiunto il numero legale, a norma di Regolamento, il presidente del Consiglio ha comunicato lo scioglimento della seduta e la successiva riconvocazione a mercoledì 29 marzo, alle 9.30.

PROPOSTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Fondazione "20 marzo 2006"

L'assessore alle Partecipate, Carlo Chiama ha illustrato la proposta deliberativa con una premessa nella quale è sottolineata l'importanza dell'evento olimpico sul quale si è concentrato un sistema di investimenti pubblici e privati per oltre 3,4 miliardi di Euro per dare visibilità e attrattività internazionale al territorio piemontese e alle sue montagne. "Rilevata la necessità di garantire l'interesse pubblico delle attività post-olimpiche - ha proseguito l'assessore Chiama - e, di conseguenza, il controllo dell'organismo da parte degli Enti che vi conferiranno i beni costituenti il patrimonio, si è ritenuto di costituire una fondazione di partecipazione quale forma giuridica più idonea al raggiungimento dello scopo". La proposta della Giunta provinciale prevede, quindi, l'adesione della Provincia di Torino alla Fondazione "20 marzo 2006" ed al suo Statuto che è stato

illustrato, in dettaglio, dallo stesso assessore alle Partecipate. Ad alcuni articoli dello Statuto, la Giunta provinciale, per intervento dell'assessore Chiama, ha presentato emendamenti, ragione per la quale la capogruppo di Alleanza Nazionale ha chiesto e ottenuto dal presidente del Consiglio, Sergio Vallero, una sospensione di approfondimento per i gruppi di Minoranza.

La sospensione è proseguita per la mattinata per una riunione della Conferenza dei Capigruppo, allargata ai presidenti della I e VII Commissione ed è ripresa alle 13.

Interventi

La prima ad intervenire è stata la capogruppo di Alleanza Nazionale la quale ha contestato l'urgenza con la quale la Maggioranza ha voluto imporre la delibera che, a giudizio della consigliera, non risulterebbe giustificata. Infatti, ha sottolineato la capogruppo di

An, che l'intitolazione della nuova fondazione "20 marzo 2006" indicava con chiarezza la scadenza stessa entro la quale gli enti interessati avrebbero dovuto votare il dispositivo deliberativo. La capogruppo di An ha concluso ricordando che l'art.9 dello Statuto il quale sancisce la costituzione del Collegio dei Fondatori, non prevede la partecipazione dei comuni, sede di molti degli impianti olimpici ed ha auspicato la costituzione di una società per azioni. Anche il gruppo della Lega Nord si è associato alle perplessità sollevate da An ed ha citato anche fonti giornalistiche vicine alla Maggioranza, dalle quali si evincerebbero perplessità rispetto alla proposta di attuazione di una fondazione per la gestione post-olimpica degli impianti. Ancora per Alleanza Nazionale è intervenuto, approfondendo la posizione rispetto alla volontà di costituire questa fondazione, il consigliere Roberto Tentoni.

La consigliera dell'Udc, Gemma Amprino ha rivendicato il ruolo del territorio olimpico, per i comuni sedi di impianti in Val di Susa e nel Pinerolese i quali, non potendo entrare nel Collegio dei Fondatori, potrebbero trovare ospitalità all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La consigliera dell'Udc ha ribadito l'opportunità che siano tenute in considerazione nel nuovo soggetto anche le esperienze paralimpiche.

Il capogruppo dei Ds, Stefano Esposito si è rallegrato per il clima pacato del dibattito consigliare su questo importante argomento e si è auspicato che anche gli altri enti provvedano, prima delle scadenze elettorali



PROPOSTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE



ad approvare lo statuto della fondazione. Esposito ha anche sottolineato l'importanza della collaborazione istituzionale cioè del consenso su argomenti come questo tra gli enti interessati. Infine, il capogruppo Ds ha ribadito che le prossime scadenze sportive a Torino e nel suo territorio, impongono azioni solerti per evitare di arrivare troppo tardi. Anche il capogruppo della Margherita, Pier Giorgio Bertone ha sostenuto nel suo intervento la validità delle scelte operate dalla Maggioranza a sostegno della Fondazione che dovrà gestire con spirito manageriale e con una visione internazionale la gestione post-olimpica delle strutture.

Giovanna Tangolo, capogruppo di Rifondazione Comunista, ha sottolineato che la soluzione della fondazione sia da considerarsi la migliore per la gestione del post olimpico con lo scopo di raggiungere il pareggio del bilancio al fine di evitare un ulteriore impegno finanziario da parte del territorio. Il gruppo dei Verdi ha ricordato come gli impianti olimpici abbiano avuto un notevole

impatto sul territorio montano ed ha ribadito il ruolo di coordinamento della Provincia rispetto al proprio territorio.

La consigliera dei Verdi ha insistito affinché il nostro Ente nella gestione del post-olimpico abbia la visibilità che ha avuto con l'esperienza paralimpica. Il dibattito è stato arricchito dagli interventi di Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori), di Matteo Palena (Ds) che ha ribadito come l'idea di fondazione sia la migliore possibile per gestire in modo unitario gli impianti per creare un sistema turistico - sportivo di eccellenza e dal gruppo dei Comunisti italiani.

Nel suo intervento, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha ribadito come la Fondazione sia il miglior strumento per mantenere una presenza pubblica nella gestione degli impianti, gestione che deve essere unitaria e indirizzata prevalentemente ad eventi sportivi.

Il presidente ha affermato che è indispensabile comparare i dati delle iniziative attuate nelle sedi che prima di Torino hanno ospitato le Olimpiadi

invernali per capirne le dinamiche ed ha ricordato che la gestione del parco olimpico senza eventi ha comunque un costo senza ricadute.

"È importante - ha proseguito il presidente Saitta - organizzare eventi capaci di richiamare turismo sul nostro territorio perché il rapporto tra il numero di posti letto e i giorni di utilizzo nelle valli olimpiche è troppo basso rispetto ad altre zone omologhe del nostro Paese. Dobbiamo passare - ha concluso Saitta - dalle attuali 600 mila a 2 milioni di presenze, cioè uno sforzo immenso che può essere raggiunto attraverso un soggetto forte, capace di sviluppare questi temi".

Votazione

Prima di votare la delibera nel suo complesso, sono stati sinteticamente illustrati e successivamente votati gli emendamenti presentati. L'esito della votazione della delibera, comprensiva degli emendamenti approvati, è stato il seguente: 28 favorevoli, 2 contrari (Roberto Tentoni - An - Giuseppe Cerchio - Fi), 2 astenuti (Udc). Il consigliere della Lega Nord non ha partecipato al voto.

COMMISSIONI

Potenziare la Asti Chivasso

Nella recente seduta congiunta delle Commissioni Trasporti e Ambiente è stato ricevuto il Comitato spontaneo dei pendolari della linea Asti-Chivasso-Asti, accompagnato dai sindaci dei comuni del Chivassese e della Collina torinese. Una riunione che i presidenti di Commissione hanno definito "di grande utilità perché ha confermato la condizioni per la concertazione territoriale e il ruolo della Provincia quale Ente di coordinamento in un tavolo tecnico che verrà creato per la risoluzione delle problematiche della linea".

La risposta alle richieste di miglioramento delle attuali condizioni della Asti-Chivasso è arrivata dall'Assessore ai Trasporti Franco Campia, che, dopo la relazione dei rappresentanti del territorio e dei pendolari, ha sottolineato che "la Provincia prende estremamente sul serio il problema, come dimostra il ruolo svolto già nel '94 per la ricostruzione della linea, contro la tendenza delle Ferrovie dello Stato ad abbandonarla. "Oggi ci troviamo di fronte al sottoutilizzo del collegamento - ha affermato l'assessore Campia - e dobbiamo quindi creare le condizioni per potenziarlo e migliorarlo. Il programma di lavoro - ha proseguito l'assessore - prevede due linee di azione: da una parte, dobbiamo agire per aumentare l'utenza dei viaggiatori favorendo il loro recarsi in stazione con apposite linee a chiamata e sfruttando i servizi esistenti. Dall'altra, la linea mista gomma-rotaia - pur essendo

motivata da ragioni di economicità - presenta limiti di coincidenze sia di orari, sia di fermate, e crea perciò confusione e problemi negli spostamenti. Dobbiamo unificare i punti di raccordo e gli orari delle coincidenze, e per poter agire in modo coerente ed efficace la Provincia, nell'arco di un paio di settimane, creerà un tavolo tecnico congiunto a cui siederanno tutti i soggetti coinvolti", ha concluso l'assessore ai Trasporti, Franco Campia.

Fondazione Post Olimpica

La Provincia sarà il primo Ente a portare in Consiglio la delibera relativa all'approvazione della "Fondazione 20 marzo". La discussione è stata fissata a partire da martedì 28 marzo per continuare - su proposta dei capigruppo di maggioranza, considerata la possibilità di ostruzionismo

da parte dell'opposizione - ad oltranza nei giorni successivi. Il Presidente del Consiglio, Sergio Vallero, nel corso della Conferenza Capigruppo tenutasi lunedì 27 marzo, ha sottolineato l'importanza del ruolo della Provincia come istituzione "che deve svolgere un'utile funzione di stimolo nei confronti degli altri enti, per far sì che la Fondazione venga approvata e diventi operativa il prima possibile". Rispondendo alla richiesta formale da parte del gruppo di Alleanza Nazionale di non portare ancora la delibera in sede consiliare - motivata, secondo la capogruppo, dal fatto che non esiste a riguardo un'urgenza operativa, essendo questa indissolubilmente legata all'approvazione della stessa da parte di Regione e Comune - Vallero ha ricordato come la delibera, in Provincia, abbia seguito tutto l'iter istituzionale ed



COMMISSIONI

ne sia stata già da tempo calendarizzata la discussione nel Consiglio di martedì 28 marzo, a prescindere dai lavori della Regione. “Non si vede quindi – ha concluso il Presidente del Consiglio – il motivo di rimandare ulteriormente questo passaggio”.

Collina Morenica Rivoli Avigliana

Un “masterplan” per gestire in modo integrato e strategico le complesse problematiche territoriali che interessano il sistema della Collina Morenica, ma anche per sviluppare al meglio le sue tante potenzialità, coordinando l’azione e i programmi di tutti i soggetti che condividono l’identità del territorio morenico, e che però non si riconoscono in un soggetto istituzionale unitario.

Questo il piano presentato nel corso della seduta di giovedì 23 marzo della Commissione Ambiente, relatori del progetto gli architetti Savino e Alberico. Nel documento, oltre a essere analizzate le risorse e le criticità del territorio, vengono definiti vocazioni, prospettive e ruoli delle comunità locali, e vengono proposte specifiche azioni progettuali che comprendono la valorizzazione delle Porte di ingresso della Val di Susa e della Val Sangone, la promozione dei luoghi della Collina che occupano posizioni privilegiate sui parchi (delle vere e proprie “finestre”), la realizzazione dell’Ecomuseo del Reano, il sostegno all’agricol-



tura periurbana e alle aziende agricole multifunzione presenti sul territorio, la definizione di un piano di manutenzione dello spazio rurale.

“Il lavoro – hanno sottolineato i due architetti – nasce da ragionamenti fatti con le amministrazioni locali, ma ovviamente che dovrà essere sottoposto a una serie di verifiche. Se il percorso arriverà alla condivisione delle priorità da perseguire, il passaggio dalle idee alle forme di intervento valuterà il contatto con i piani regolatori e i finanziamenti necessari”.

A margine della presentazione, la Presidente della Commissione ha ricordato che la questione della Collina Mo-

renica era già stata sottoposta all’attenzione del Consiglio attraverso una mozione ad opera della Commissione stessa.

Nel documento si chiedeva alla Giunta di farsi carico del coordinamento territoriale da parte della Provincia per smussare eventuali rigidità dei Comuni, in modo da mettere in atto azioni non conflittuali o disgiunte ma anzi integrate in un approccio sistemico per la gestione di una così specifica realtà territoriale.

Oggi, anche alla luce dello studio condotto sulla Collina Morenica, tale protocollo va ripreso e riattualizzato, proprio per evitare sovrapposizioni o dimenticanze.

Provincia...da favola al castello di Pralormo

Il Torinese come "territorio da favola": seguendo il tema conduttore della settima edizione della rassegna florovivaistica "Messer Tulipano", saranno fate, gnomi, folletti e libri sulle favole ambientati nella suggestiva cornice del Forte di Fenestrelle (monumento-simbolo del territorio provinciale e dell'Ente che lo amministra) a rappresentare e animare lo spazio che la Provincia ha voluto creare nel parco del castello di Pralormo. Lo stand istituzionale, curato dal Servizio Comunicazione istituzionale e dall'Assessorato al Turismo, è dedicato al territorio dal punto di vista turistico e ambientale, con particolare interesse all'aspetto paesaggistico, sarà allestito nei pressi di una grande aiuola che la contessa Consolata Pralormo ha realizzato interamente con tulipani bianchi e rossi, i colori istituzionali della Provincia. L'aiuola e lo stand sono collocati di fronte all'ingresso del Ca-

stello utilizzato per le visite guidate. "Messer Tulipano" sarà visitabile dal 1° al 25 aprile, dalle 10 alle 18 nei giorni feriali, dalle 10 alle 19 nei festivi.

"È un omaggio - sottolinea il presidente Antonio Saitta - che rinsalda ancora maggiormente il legame forte e stabilizzato fra la Provincia di Torino e il castello di Pralormo.

Sono convinto che manifesta-

zioni come 'Messer Tulipano' hanno dato e daranno ancora un contributo importante per lo sviluppo della vocazione turistica del nostro territorio. Dal parco del castello di Pralormo, poi, si gode di un panorama a 360 gradi sulla pianura e sulla collina torinese, sul Roero e sulle Alpi: è un'altra delle "perle" che il nostro territorio sa offrire al turista in tutte le stagioni".



CULTURA E PAESAGGIO

Visita al Tempio Romano di Susa

Susa 6 aprile 2006 ore 15 - Castello di Adelaide - via dell'Impero Romano

Il 6 aprile 2006, in occasione della "XIII settimana della cultura" la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, in collaborazione con la Provincia di Torino e il Comune di Susa, presenta il cantiere di scavo dei resti archeologici risalenti all'epoca romana, scoperti nel sottosuolo di piazza Savoia a Susa. L'area è emersa a seguito dell'avvio dei lavori, da parte della Provincia, destinati alla riqualificazione ambientale della piazza di Susa creando aree verdi e opere di arredo urbano.

L'intervento fa parte del Progetto Strategico "Paesaggio 2006" che prevede lavori di riqualificazione storico-paesistica in alcuni Comuni delle Valli olimpiche. Dalle indagini archeologiche sinora eseguite è emersa la conferma che l'area, già da tempo identificata come il foro, costituiva la più importante piazza cittadina di Susa romana, e che le strutture affiorate subito al di sotto dell'asfalto sono le fondazioni di un tempio su podio, circondate su tre lati dalla base del porticato che si affac-

ciava sull'area sacra. L'avvio dei lavori in piazza Savoia è stata l'occasione per aprire uno squarcio sul centro monumentale di Segusio. La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, che segue da vicino i lavori, in collaborazione con la Provincia di Torino e il comune di Susa, presenta il cantiere di scavo in corso con le prime importanti risultanze sul principale spazio pubblico della città romana, sorta alle soglie della nostra era in virtù degli accordi tra Augusto e il dinasta locale Cozio.

Più visibilità alle Banche del Tempo

Un progetto per conoscersi e farsi conoscere

Fornire alle banche del tempo una visibilità immediata, fare in modo che la cittadinanza identifichi tali strutture sia come realtà operanti su un determinato territorio, sia come organo fondamentale di un'entità più vasta, di coordinamento e organizzazione, come il Coordinamento provinciale delle banche del tempo.

Questi gli obiettivi del progetto Visibilità, realizzato dal comune di Ciriè, in collaborazione con la banca del tempo locale e con il Coordinamento della banche del tempo della Provincia di Torino.

Tale iniziativa si concentra sulle attività di promozione realizzate dalle banche del territorio provinciale, in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici dove è più facile l'incontro con la cittadinanza e più efficace risulta l'opera di sensibilizza-



zione sulle realtà locali. Il progetto vuole fornire ai soci che lavoreranno ai banchetti un "Kit di riconoscimento" costituito da manifesti e striscioni plastificati, maglietta e cartoline multilingua. Non si tratta di materiale da distribuire alla cittadinanza, ma di una sorta di "guardaroba" del socio della banca del tempo che consenta il riconoscimento quale appartenente alle banche del tempo ed al Coordinamento provin-

ziale delle banche del tempo. "Crediamo che questa iniziativa possa rendere più semplice ed immediato il dialogo con il territorio, accrescere il senso di appartenenza di ciascun associato alla banca del tempo, e favorire quella visibilità di cui le banche del tempo necessitano per radicarsi nelle realtà locali" - ha spiegato l'assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino Aurora Tesio.

"Viaggio nei 5 sensi", un progetto a favore dei non vedenti



L'iniziativa è stata presentata dal Lions Club di Chivasso e dalla Provincia di Torino a Palazzo Cisterna lo scorso 17 marzo. Grazie ad una serie di interessanti iniziative è stato affrontato un percorso attraverso i cinque sensi: "Gustare, vedere, odorare, ascoltare, toccare". Durante l'intero pomeriggio, sono stati presentati assaggi di sapori diversi e contrastanti, è stato illustrato l'utilizzo del braille, il tutto allietato da momenti musicali.

La giornata è servita a sensibilizzare i presenti sui problemi affrontati ogni giorno dai non vedenti. In particolare l'impegno dei Lions era finalizzato nel far conoscere il progetto denominato "Sight first II", attraverso il quale si cercherà di raccogliere la somma di 150 mila dollari da utilizzare per combattere la cecità prevedibile, in particolare nei Paesi sottosviluppati. Il progetto ha consentito fino ad oggi a 85 mila medici e infermieri volontari di operare in Centro e Sud America, in Asia e in Africa e guarire milioni di persone dalla cataratta e dalla cecità di fiume.

Libera, liberi dalla mafia

Grande partecipazione alla manifestazione organizzata in memoria delle vittime di omicidi mafiosi

Hanno partecipato in quarantamila per ricordare le vittime della mafia, il cui lungo elenco veniva scandito in ordine cronologico da un altoparlante, in occasione della manifestazione indetta da Libera nel primo giorno di primavera, che è anche la giornata della memoria per le vittime di mafia: le istituzioni di tutta Italia hanno sfilato mescolando i loro gonfaloni, numerosi gli studenti, ma rappresentativa, soprattutto, la partecipazione dei parenti delle vittime, fra cui la vedova di Francesco Fortugno. Una volta arrivati in piazza San Carlo, nonostante la pioggia battente, i manifestanti hanno seguito con attenzione gli interventi della autorità: il prefetto Goffredo Sottile ha letto una lettera inviata a Don Luigi Ciotti, presidente di Libera, dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Hanno preso quindi la parola il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, l'as-

sessore Nicola De Ruggiero per la Regione Piemonte e il presidente della Provincia Antonio Saitta, che ricordando le sue origini siciliane, ha confessato di "aver provato un grande dolore nel sentire i nomi delle vittime perché ho sentito i nomi e i problemi della mia terra" aggiungendo che è necessario riportare la questione meridionale al centro dell'agenda politica, perché dove

ci sono sviluppo e lavoro le armi della mafia vengono spuntate". La Giunta e il Consiglio provinciale, fra l'altro, hanno messo a disposizione di Libera l'unità mobile satellitare, un furgone tecnologicamente sofisticato dal quale, per tutta la giornata, i partecipanti alla manifestazione hanno potuto registrare in tempo reale le loro impressioni sul sito di Libera.



Gonfaloni degli enti pubblici tra cui quello della Provincia di Torino

Quale futuro per l'Europa?

Il 2° Forum dei giovani per confrontarsi sullo scenario europeo

Un momento di confronto per provare a ridurre la distanza che ancora separa le istituzioni comunitarie dai cittadini, un'occasione per stimolare un dialogo autentico tra i giovani e i responsabili delle istituzioni e confrontarsi sui temi dei diritti, della solidarietà e dell'accoglienza in un'Europa sempre più omogenea. Queste le caratteristiche salienti del 2° Forum dei Giovani sul Futuro dell'Europa, organizzato dal Centro Europe Direct della Provincia, che si è svolto nelle giornate di venerdì 24 e sabato

25 marzo ad Avigliana. Le giornate hanno visto la realizzazione di alcuni gruppi di lavoro per affrontare con i giovani temi quali l'allargamento dei confini europei, il senso dell'appartenenza all'Europa nelle nuove generazioni e la necessità di diffondere e sensibilizzare maggiormente una cultura dei diritti. All'iniziativa hanno partecipato 80 giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni (60 provenienti da Torino e provincia e 20 provenienti dal resto d'Italia). Il dibattito ha inoltre riguardato il futuro dell'Unione

Europea e ha coinvolto rappresentanti delle istituzioni europee in ambito nazionale e locale. "L'iniziativa è stata utile soprattutto per aggiornare i giovani sulle opportunità di studio e di lavoro che l'Europa può offrire. È necessario che sviluppino un modo di pensare privo di barriere, "globale", che tenga conto senza pregiudizi o eccessive preoccupazioni delle esigenze e delle possibilità che il mercato europeo può loro fornire" - ha spiegato l'assessore alle Relazioni Internazionali Aurora Tesio.

A cura di Michele Fassinotti e Daniele Vaira



Trampolino a Pragelato

Una città e un territorio per lo sport

Scongiurare il pericolo che il patrimonio di strutture e professionalità acquisite nel periodo di preparazione alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi vada disperso: è questo uno degli obiettivi strategici che la Provincia di Torino intende perseguire: innanzitutto con la decisione di essere tra i soci fondatori della Fondazione postolimpica, assumendo la proprietà e la responsabilità della gestione del trampolino di Pragelato e della pista di bob, skeleton e slittino di Cesana-Pariol. "Gestire le infrastrutture sportive ha però un senso solo se il territorio è in grado di continuare a organizzare grandi eventi nei prossimi anni e di candidarsi a ospitarne sempre di nuovi. – sottolinea il presidente Saitta – Il lavoro in questo senso è già stato impostato dagli Enti locali e dalle Federazioni sportive. A questa logica di azione sinergica risponde la decisione della Provincia di aderire ai Comitati Organizzatori di tre grandi eventi: l'Olimpiade degli Scacchi, i Campionati Mondiali di Scherma del 2006 e le Universiadi Invernali del 2007.

Olimpiade degli Scacchi

Nel novembre 2002 il Congresso mondiale delle Federazioni aderenti alla Fédération Internationale des Échecs, tenutosi in Slovenia, ha assegnato la 37esima edizione delle "Olimpiadi degli Scacchi" alla città di Torino. La Provincia,

dopo aver sostenuto la candidatura, ha aderito al Comitato organizzatore. La cerimonia di apertura è fissata per il 20 maggio 2006 e quella di chiusura per il 4 giugno. Tutte le informazioni utili si trovano all'indirizzo: www.chessolympiad-torino2006.org

Campionati Mondiali di Scherma

Il 23 novembre 2003 a Lipsia il Congresso mondiale delle federazioni aderenti alla Fédération Internationale d'Escrime ha assegnato i Campionati del Mondo assoluti 2006 alla città di Torino. La manifestazione si terrà dal 29 settembre al 7 ottobre 2006. Nell'ottobre 2004, sono stati assegnati al capoluogo subalpino anche i Campionati del Mondo scherma per disabili, che si svolgeranno in contemporanea con le competizioni riservate ai normodotati. La Provincia di Torino, dopo aver sostenuto la candidatura, ha aderito al Comitato organizzatore. Tutte le informazioni utili sono nel sito www.escrime-torino2006.com

Universiade Invernale

L'Universiade è nata a Torino nel 1959 per iniziativa dell'allora Presidente del CUS Torino Primo Nebiolo e rappresenta un evento di portata mondiale, secondo solo alle Olimpiadi. L'Universiade è un marchio di proprietà della Fédération Internationale du Sport Universitaire, alla quale sono affi-

liati 130 Paesi. La manifestazione ha cadenza biennale e viene assegnata ai Centri Universitari Sportivi nazionali. In Italia l'organo che riunisce il movimento sportivo degli Atenei è il Centro Universitario Sportivo Italiano, con sede a Roma e oltre 1.700.000 studenti affiliati. Il Cusi demanda l'organizzazione dell'evento ai Centri Universitari Sportivi di competenza. Dal 1959 ad oggi sono state disputate 23 edizioni dell'Universiade estiva e 22 di quella Invernale: l'ultima edizione dell'Universiade Invernale, a Innsbruck, ha registrato il maggior numero di partecipanti (2223, di cui 1449 atleti) e di nazioni (50). In occasione dell'Universiade di Tarvisio, il Consiglio Esecutivo mondiale delle federazioni aderenti alla Fisus, riunitosi a Trieste il 4 gennaio 2003, ha assegnato le Universiadi invernali 2007 alla città di Torino. "Anche in questo caso, – sottolinea il presidente Saitta – la Provincia di Torino, dopo aver sostenuto la candidatura, ha aderito al Comitato organizzatore della manifestazione, in programma dal 17 al 27 gennaio 2007.

Per noi l'Universiade è importante perché, oltre che a Torino, le gare si terranno nelle vallate olimpiche: a Bardonecchia (sci alpino, free-



Bob a Cesana

style e snowboard), Cesana-Sansicario (biathlon), Pinerolo (curling), Pragelato (sci nordico, salto e combinata nordica) e Torre Pellice (hockey su ghiaccio). Tutte le informazioni utili sono nel sito ufficiale della manifestazione www.universiadetorino2007.org

Come gestire l'eredità delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi

“L'eredità di un grande evento sportivo per il territorio: Olimpiadi e Paralimpiadi Torino 2006” è l'impegnativo argomento di un convegno internazionale in programma il 30 e 31 marzo nell'Auditorium della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (in via Modane 15 a Torino). Il confronto tra amministratori pubblici e organizzatori di eventi sportivi rientra nell'ambito delle attività del progetto Sentedalps (Sport Event Network for Tourism & Economic Development of the ALPine Space). Organizzato dalla Provincia di Torino con la partecipazione dei partner europei dell'arco alpino (Austria, Francia, Svizzera) l'incontro è stato promosso per trarre un bilancio delle esperienze e delle aspettative create dall'evento olimpico appena concluso. L'intento degli organizzatori è anche quello di porre le basi per il futuro, valutando strumenti e metodologie atti a valorizzare il territorio, consentendogli di attrarre nuovi eventi sportivi dalle importanti ricadute sociali e economiche. I lavori del convegno si sono aperti giovedì 30 marzo con una tavola rotonda sul tema “Dopo i Giochi Olimpici e Paralimpici”: moderati dal giornalista del TG5 Beppe Gandolfo, sono intervenuti i presidenti di Toroc e Comparto Castellani e Nasi, l'assessore alle Olimpiadi della Città di Torino Elda Tessore e i sindaci dei Comuni di Bardonecchia, Cesana, Pinerolo, Pragelato, Sauze d'Oulx e Sestriere. Il 31 marzo alle 9 il

confronto (moderato dal dirigente del Servizio Turismo e Sport della Provincia Mario Burgay) è stato incentrato sul tema “Dopo i Giochi: come cambia il territorio”.

Confronto con Francia, Svizzera e Austria”. A conclusione dei lavori il vice-direttore della TGR Rai Pierluigi Camilli ha moderato una tavola rotonda sul tema “L'eredità olimpica in Piemonte”, alla quale ha preso parte la presidente della Regione Mercedes Bresso, il presidente della Provincia Antonio Saitta, il Sindaco Sergio Chiamparino. Gli amministratori pubblici si sono confrontati sulle prospettive operative della Fondazione che gestirà gli impianti olimpici di Torino e delle vallate.

Eredità post olimpica all'esame di Metrex

Nuovo appuntamento a Torino per Metrex, un'associazione nata nel 1996 con il sostegno della Commissione europea, che riunisce 43 Regioni, Province e Aree metropolitane europee (la Provincia di Torino è fra i soci fondatori) con l'obiettivo di confrontare politiche, programmi e progetti in materia di pianificazione territoriale e urbanistica. Gli esperti della rete di Metrex sono venuti a Torino per compiere in due giornate di studi e sopralluoghi un esame approfondito dell'eredità post olimpica e delle trasformazioni del territorio

provinciale. Guidati dal segretario generale Roger Read, politici e tecnici che fanno parte di Metrex sono stati ricevuti a Palazzo Cisterna dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore alla pianificazione territoriale Silvana Sanlorenzo, per poi avviare i lavori mettendo a confronto l'eredità post olimpica dei Giochi invernali di Torino con quelli di Atene, Barcellona e offrendo le premesse per progettare i prossimi grandi appuntamenti, dai Campionati di calcio che si svolgeranno a giugno in Germania all'Esposizione internazionale di Saragozza nel 2008 alle Olimpiadi di Londra nel 2012. Il programma ha preso il via con una visita a Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione, coinvolta nel monitoraggio dell'eredità post olimpica in tutti gli aspetti – da quelli ambientali ai trasporti, dal patrimonio architettonico all'innovazione tecnologica ed è proseguita con la visita delle aree olimpiche torinesi.

“È la prima volta” ha spiegato l'assessore Silvana Sanlorenzo “che i paesi che ospitano grandi eventi, anche di diversa natura, hanno la possibilità di confrontarsi su problemi, prospettive, soluzioni adottate in rapporto al territorio.

È un'occasione importante perché lo scambio di esperienze è fondamentale per ampliare le conoscenze e quindi lavorare meglio”.



Esperti di Metrex alla giornata di studi

A cura di Edgardo Pocorobba

Organalia: si riparte per una nuova avventura

Viene presentata oggi venerdì 31 marzo dall'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, nella Sala Prove Coro dell'Auditorium Rai, la quinta edizione di Organalia, la rassegna di musica organistica della Provincia di Torino che propone 22 appuntamenti dal 13 maggio al 29 ottobre. Tra essi vanno sottolineati gli eventi particolari che consentiranno l'inaugurazione e la presentazione di tre strumenti appena restaurati. Il primo, quello dell'Abbazia di Novalesa rientra nella categoria delle novità assolute, per la singolarità dello strumento, un prestigioso "Cesare Catarinozzi".

Databile tra la fine del XVII e gli inizi XVIII sec, l'imponente organo che entrerà a far parte del patrimonio della Novalesa fu realizzato da una affermata famiglia di orga-

nari della Ciociaria, attiva nel Lazio, in Campania e a Roma, e è stato appena restaurato dal lucchese Glauco Ghilardi. Il secondo, a Corio, nel Canavese occidentale, opera dei *Fratelli Concone* che lo realizzarono nel 1752, è stato restaurato dal torinese Marco Renolfi come il terzo, a Chivasso, nella Chiesa parrocchiale di San Giuseppe alla Blatta, un "Carlo Vegezzi Bossi" del 1894, costruito dal celebre organaro torinese per l'Istituto delle Suore del Sacro Cuore, dismesso per la vendita dell'edificio e salvato da sicuro oblio. Un altro aspetto significativo dell'edizione 2006 è senza dubbio l'apertura, stimolata dal recente evento olimpico e paralimpico, verso la Francia e, in particolare verso la confinante Savoia, dove "Organalia" approderà a Chambéry con un concerto che si terrà

alla Sainte Chapelle, in collaborazione con il Conseil General de la Savoie.



L'assessore alla Cultura, Valter Giuliano alla consolle dell'organo Concone della Basilica di Superga.

■ IL VENERDÌ DEL SINDACO

A cura di Valeria Rossella

Tre sindaci della Valle di Lanzo hanno incontrato venerdì 24 marzo a Palazzo Cisterna il presidente Antonio Saitta, nell'ambito dell'iniziativa "Il venerdì del sindaco", che si propone come momento di ascolto per le esigenze delle comunità del territorio. Sergio Eboli (Ceres), Celestino Geninatti (Pessinetto) e Celestina Olivetti (sindaco di Cantoira e vicepresidente della Comunità Montana) hanno esposto la necessità di miglioramento della rete viaria, da intraprendere secondo un piano triennale che individua le urgenze, anche per offrire nuove opportunità di sviluppo turistico delle Valli. La priorità affrontata è stata però la convenzione per la piscina di Lanzo: si tratta di addivenire a un accordo più allargato perché possa infine essere attuata. Appuntamento pomeridiano per i sindaci di Baldissero, Castelnuovo Nigra e Chiusa San Michele. Carlo Corinto (Baldissero) ha sot-

toposto a Saitta problemi di viabilità: le due provinciali che attraversano il paese, la S.P. 4 e la S.P. 115 di Valle Ceppi, sono molto strette e urge un allargamento della carreggiata. Per la S.P. 4 provvederebbe lo stesso Comune, però è poi necessaria la risistemazione del manto stradale. Matteo Bracco (Castelnuovo Nigra) è tornato a caldeggiare il progetto di recupero della villa di Costantino Nigra e del castello

con resti dell'undicesimo secolo, soprattutto in vista della celebrazione per il centenario della morte dello statista e scrittore piemontese e del costituendo Comitato Nazionale per la valorizzazione della sua opera. Domenico Usseglio (Chiusa San Michele) attende con la sua comunità l'appalto sul progetto esecutivo già approvato per la realizzazione del sovrappasso tra Chiusa e Condove.



Antonio Saitta accoglie i sindaci della Provincia

Istituzionale

- ▣ presidente
- ▣ giunta
- ▣ consiglio
- ▣ le nostre sedi
- ▣ l'ente
- ▣ e-government
- ▣ comuni

Canali

- ▣ ambiente
- ▣ agricoltura montagna
- ▣ cultura
- ▣ lavoro e formazione
- ▣ scuola

Sviluppo Locale

LA PROVINCIA DI TORINO PER LO SVILUPPO LOCALE

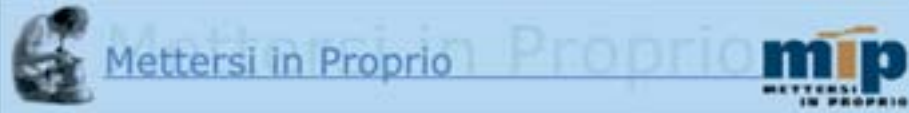
Nell'ambito delle iniziative inerenti lo sviluppo locale, la Provincia di Torino ha operato su molteplici fronti realizzando ampie sinergie tra le varie azioni intraprese. Ai compiti ed alle responsabilità assunte in quanto soggetto responsabile dei Patti Territoriali si sono aggiunte quelle derivanti dalle attività collegate alla definizione dei Piani Integrati di Area (PIA); in contemporanea su altri versanti, quali in particolare quelli riguardanti le politiche attive del lavoro e della formazione, la Provincia ha operato per realizzare un piano organico e sinergico di iniziative volto a dare concretamente corpo alle tematiche dello sviluppo locale.

In particolare rientrano in questo ambito: le azioni di supporto alla creazione di imprese (MIP);

Sezioni interne

- ▣ distretti industriali
- ▣ fondi strutturali 2007-2013
- ▣ infrastruttura satellitare
- ▣ internazionalizzazione PNT
- ▣ marketing territoriale
- ▣ mettersi in proprio
- ▣ patti territoriali
- ▣ piani integrati d'area
- ▣ PiC Ventures
- ▣ satone dello sviluppo locale
- ▣ sportello unico
- ▣ trasferimento tecnologico

Sviluppo Locale



introduzione

MIP - METTERSI IN PROPRIO



La Provincia di Torino, tramite il servizio MIP - Mettersi in Proprio, vanta un'esperienza decennale nelle iniziative volte a favorire la nascita ed il consolidamento di nuove imprese.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Programma Operativo Regionale - Misura D3 - Obiettivo 3 - FSE con l'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e della Regione Piemonte, la Provincia di Torino ha dato l'avvio ad un corposo progetto che prevede la realizzazione, nell'arco dell'anno in corso, di dodici sportelli distribuiti sul territorio provinciale con compiti di supporto e consulenza a quanti intendano avviare nuove attività imprenditoriali.

Gli Sportelli Creazione Impresa D3, ubicati per lo più presso le sedi degli Sportelli Unici per le Attività Produttive presenti all'interno dei Comuni, saranno a regime i seguenti: **Torino, Chivasso, Ivrea, Orbassano (presso Assot), Moncalieri, Settimo T.se, Pinerolo, Rivoli, Castellamonte, Santena.**

Agli sportelli possono accedere tutti coloro che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale all'interno del territorio della provincia di Torino e sono interessati a valutarne la concreta fattibilità.

Per usufruire del servizio si deve contattare il numero verde **800-146766** che provvede, dopo un primo esame dell'ipotesi imprenditoriale, ad indirizzare l'utente allo sportello d'accoglienza competente per territorio. In alternativa è possibile collegarsi al sito www.mettersinproprio.it dove, oltre alla possibilità di richiedere un appuntamento tramite l'apposito modulo, l'utente può trovare prime utili informazioni sull'iniziativa.



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/sviluppocale> dove troverete maggiori informazioni.

Iniziativa

- ▣ formazione professionale
- ▣ bed & breakfast
- ▣ sviluppo rurale
- ▣ piano territoriale

Strumenti

- ▣ news
- ▣ moduliistica
- ▣ cartografia
- ▣ contatti

Il servizio, a carattere gratuito, garantisce un'accurata analisi dell'ipotesi imprenditoriale e, in caso di buona attendibilità, mette a disposizione un tutor o un team di esperti, in grado di indirizzare ed affiancare l'utente nella definizione e realizzazione del proprio progetto imprenditoriale. Le azioni della Misura D3 prevedono una prima fase di accoglienza e con l'ente locale, in sede di incontro, sono in grado di accompagnare nella realizzazione del business-plan, e...

hai un'impresa in mente?

La Provincia di Torino offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per fare decollare la loro idea. Dal 2003 sono stati avviati oltre 500 nuovi progetti d'impresa con il sostegno degli sportelli MIP



mip
METTERSI
IN PROPRIO

 **SPORTELLI
CREAZIONE
IMPRESA D3**

PER CONOSCERE MIP

Numero Verde

800-146766

www.mettersinproprio.it